

VOCI

Il giornalino della
"Casa del Cieco"

PENSIERI E RIFLESSIONI



RICOMINCIAMO A VIVERE

“Nulla impedirà al sole di sorgere ancora, nemmeno la notte più buia. Perché oltre la nera cortina della notte, c’è un’alba che ci aspetta.”

Khalil Gibran

Sicuramente la ripresa delle attività di animazione ha dato colore alle giornate degli ospiti, ha vivacizzato i salottini creando un ambiente più sereno e leggero. Avere un programma settimanale ha creato il desiderio nell’anziano di voler ritrovarsi con l’altro e di condividere emozioni, sensazioni e pensieri.

Abbiamo chiesto agli ospiti se la ripresa delle attività di animazione fosse stata una cosa positiva o meno. Il pensiero comune e condiviso è un senso di benessere e di sollievo derivato dalle attività animative. Le educatrici, attraverso i loro interventi individuali e di piccolo gruppo hanno alleviato il senso di solitudine e di abbandono degli anziani, dando spazio a un clima di reparto più sereno e spensierato. Anche i volti dei nostri ospiti hanno ripreso a sorridere e a essere più luminosi.

E' bello sentire gli ospiti ridere, con la voglia di dialogare e di ricominciare a vivere. Nei loro occhi impauriti si è riaccesa la speranza e la voglia di vedere oltre l'orizzonte.



“Il dolore rovescia la vita, ma può determinare il preludio di una rinascita “

Emanuela Breda

Il Carnevale alla “Casa del Cieco”

Durante il mese di febbraio, le animatrici hanno ricreato un'atmosfera di festa, addobbando la veranda della struttura ed organizzando alcuni laboratori a tema.

E' stato coinvolto un'ospite in particolare, a cui piace molto disegnare, per la realizzazione di alcuni cartelloni, raffiguranti maschere di Carnevale. I disegni sono stati poi appesi in veranda, per abbellire e valorizzare le abilità creative ed artistiche dell'ospite. Durante le attività di animazione, sono stati proposti laboratori manuali, per ricreare la “pentolaccia”, un gioco da proporre durante la Festa di Carnevale. Alle sue origini, il gioco della pentolaccia, o pignatta, veniva fatto per celebrare un buon raccolto e veniva riempito con frutta e verdura. Attualmente, invece, le pentolacce vengono costruite in modo artigianale con carta pesta. All'interno contengono dolci e regalini, che simboleggiano un buon augurio di fortuna, per chi rompe la pentolaccia. La pignatta, così riempita, viene tenuta sollevata mediante una corda o un bastone; gli ospiti vengono fatti sedere in cerchio attorno ad essa e l'animatrice decide quanti tentativi può fare ognuno per romperla. Il partecipante ha a disposizione un bastone di legno leggero con il quale tenterà di colpire la pignatta, per romperla e far fuoriuscire il contenuto. I partecipanti incoraggeranno con urla di incitamento colui che gioca. Una volta rotta, il gioco termina e i vari dolci vengono distribuiti in uguale misura a tutti i partecipanti.



Festa di Carnevale

Anche quest'anno, nonostante le difficoltà legate all'emergenza Covid, le animatrici hanno pensato di organizzare, per Carnevale, un momento di Festa, secondo i protocolli vigenti per l'emergenza da Covid-19.

Sono stati definiti, perciò, vari momenti per ogni singolo reparto della Casa.

Le attività sono state così strutturate:

- Martedì 9 febbraio ore 9:30 – Festa di Carnevale per gli ospiti del reparto 1° piano, in Refettorio;
- Martedì 9 febbraio ore 15.00- Festa di Carnevale per gli ospiti del reparto Protetto;
- Mercoledì 10 febbraio ore 9:30- Festa di Carnevale per gli ospiti del reparto Chiostro;
- Giovedì 11 febbraio ore 9:30- Festa di Carnevale per gli ospiti del reparto 2° piano, in Refettorio;

Durante la Festa, è stato organizzato per tutti gli ospiti presenti, un rinfresco carnevalesco a base di chiacchiere e bugie.



Festa con gli ospiti del 1° Piano



Festa con gli ospiti del 2° Piano



Festa con gli ospiti del Reparto Protetto



*Festa con gli ospiti del
reparto Chiostro*

La Festa di Carnevale è stata organizzata per ricreare, all'interno della Casa del Cieco, un clima gioioso e di allegria. E' stato pensato di proporre il gioco della "pentolaccia" per far riaffiorare negli ospiti alcuni ricordi legati alla loro vita passata; era usanza, un tempo, durante la festività di carnevale, proporre giochi di gruppo per trascorrere insieme il tempo.

Tempo di Quaresima alla “Casa del Cieco”

Questo periodo richiama alla mente i quaranta giorni di digiuno vissuti dal Signore nel deserto prima di intraprendere la sua missione pubblica.

“La Quaresima, tempo forte di preghiera, di digiuno e di impegno verso quanti sono nel bisogno, offre ad ogni cristiano la possibilità di prepararsi alla Pasqua con un serio discernimento della propria vita, confrontandosi in maniera speciale con la Parola di Dio, che illumina il quotidiano itinerario dei credenti”.

Così inizia il testo del messaggio diffuso dal Papa per la quaresima di quest'anno dal titolo: “Vi è più gioia nel dare che nel ricevere!”, e vorremmo che le riflessioni del Papa fossero le nostre riflessioni e che i suoi pensieri accompagnassero il nostro cammino quaresimale, soprattutto nel contesto del difficile momento che tutti stiamo vivendo. In questo periodo liturgico di 40 giorni durante il quale i fedeli si avvicinano alla Santa Pasqua, la Casa del Cieco ha organizzato per i suoi ospiti dei momenti di preghiera nei quali Don Gianni ha celebrato 4 Sante Messe pomeridiane nel mese di febbraio e altre 5 Sante Messe nel mese di marzo. Inoltre, mercoledì 10 febbraio si sono svolte le confessioni nell'appartamento Monsignor Gilardi. Il prossimo appuntamento sarà mercoledì 24 marzo. Il tutto è avvenuto seguendo le disposizioni e i protocolli vigenti per l'emergenza Covid-19.



Laboratorio Festa della Donna

L'ultima settimana di febbraio, le animatrici hanno proposto un laboratorio, per realizzare dei bigliettini di auguri, in occasione della Festa della Donna.

Gli ospiti hanno ricreato il fiore della mimosa, utilizzando la carta velina gialla e hanno dedicato un pensiero ad una donna significativa nella vita di ciascuno di loro. Inoltre, sono state raccolte testimonianze, storie di vita e ricordi, legati alla figura materna e al ruolo della donna che è mutato nel corso degli anni. Questa raccolta è stata poi condivisa in piccolo gruppo, con i vari ospiti, il giorno della Festa della Donna.

I bigliettini, invece, sono stati donati ai parenti degli ospiti, durante i vari colloqui.



In alto: foto di alcuni ospiti, durante il laboratorio organizzato per realizzare i biglietti di auguri, per la Festa della Donna.

Festa del Papà

In occasione della festa del papà, le animatrici hanno organizzato un aperitivo nei vari reparti della struttura, dedicato agli uomini. L'attività è stata organizzata in modo tale da poter raggiungere tutti gli ospiti.

Alle 9.30 l'aperitivo si è svolto al 1° e al 2° piano, con le due animatrici impegnate nei due differenti reparti. Alle 10.30, invece, l'aperitivo è stato offerto sia al chiostro che al reparto protetto.

Nei giorni precedenti la Festa, le animatrici hanno raccolto testimonianze, storie di vita e racconti inerenti la figura paterna degli ospiti. La raccolta è stata poi condivisa, durante l'attività, con gli ospiti presenti all'aperitivo.



Durante queste Feste, gli ospiti presenti si sono dimostrati molto partecipativi ed interessati alle attività proposte. E' stata un'occasione per potersi ritrovare insieme e condividere alcuni ricordi di vita passata.

Laboratorio di Pasqua

La settimana antecedente la Pasqua, le animatrici hanno pensato ad un augurio speciale, per i parenti degli ospiti della Casa del Cieco.

E' stata abbellita una cornice a tema pasquale, colorandola di giallo e addobbandola con campane e pulcini. Le animatrici hanno poi scattato ad ogni singolo ospite della struttura, una foto all'interno della cornice pasquale.

Le immagini sono state poi inviate tramite skype e mail ai parenti, come augurio per una serena e gioiosa Pasqua.

Gli ospiti si sono molto divertiti nello scattare le foto ma anche gli operatori che sono stati coinvolti in quest'iniziativa speciale.



Sottoscrizione a Premi di Pasqua

In occasione della Pasqua, le animatrici hanno pensato di ricreare un momento di festa, proponendo la consueta Sottoscrizione, accompagnata da un piccolo rinfresco. E' stata offerta una fetta di colomba e una bibita a tutti i partecipanti.



Il giorno 29 marzo, di mattina, gli ospiti del 2° piano sono stati accompagnati in refettorio, per l'estrazione della Sottoscrizione. Il premio di Pasqua, un uovo di cioccolato del peso di 1kg, è stato vinto dal Signore Baratto Luciano.



*Di fianco: il vincitore della
sottoscrizione di Pasqua,
organizzata per gli ospiti del
2° piano.*

Nel pomeriggio, la festa è stata organizzata al reparto protetto. Il premio di Pasqua è stato vinto dalla Signora Colombo Adele.



Di fianco: il vincitore della sottoscrizione di Pasqua, organizzata per gli ospiti reparto protetto.

Martedì 30 marzo, di mattina, la festa di Pasqua, organizzata sempre in refettorio, ha visto coinvolti gli ospiti del 1°Piano. Il numero vincente è stato quello dell'ospite Giussani Mario, che si è aggiudicato l'uovo in palio.



Sopra: il vincitore della sottoscrizione di Pasqua, organizzata per gli ospiti del 1°piano.

Mercoledì 31 marzo, sempre di mattina, la festa si è svolta al Chiostro, per tutti gli ospiti del reparto. L'uovo di Pasqua è stato vinto dal Signore Zanni Giovanni.



*Sopra: il Vincitore del reparto
chiostro!!!
A fianco, sua moglie Eda.*

La Sottoscrizione è stata organizzata per ricreare, all'interno della Casa del Cieco, un clima gioioso e di festa. I rimandi degli ospiti, che erano presenti all'attività, sono stati più che positivi. Tutti hanno partecipato con entusiasmo e si sono divertiti, trascorrendo un momento di piacevole condivisione.

“L'UOVO RAPPRESENTA LA RINASCITA, LA VITA. NON SI E' MAI TROPPO GRANDI PER L'UOVO DI PASQUA, NON SI E' MAI TROPPO GRANDI PER LE SORPRESE...”

COMPLEANNI DEL MESE

Febbraio



10. 02 Foffano Ottavina



22.02 Campi Clementina



23.02 Riva Giuseppina

Marzo



08.03 Brambilla Luigi



10.03 Cesana Loredana



10.03 Addui Graziella



*16.03 Frison Emma e
Colombo Adele*



31.03 Ripamonti Luciana

Aprile



09.04 Ravasio Giuseppe



18.04 Marino Elena



20.04 Balestracci Bruna



26.04 Riva Cesarina



29.04 Bonacina Felicita



30.04 Albisetti Mariella

L'organizzazione della festa dei compleanni, introdotta da febbraio nel programma di animazione, è stata accolta da tutti gli ospiti con grande entusiasmo e gioia. I festeggiati si sentono valorizzati nel giorno del loro compleanno, condividendo con gli altri ospiti del reparto un momento di Festa.

STORIE DI VITA

Mi chiamo Riva Giuseppina e sono nata il 23 febbraio del 1926 a Imberido, una piccola frazione del comune di Oggiono, sulle rive del lago di Annone. Ho novantacinque anni e sono fiera della mia vita. Arrivare alla mia età non è certamente una cosa scontata anzi, posso ritenermi fortunata. E chi l'avrebbe mai detto? Tante persone mi chiedono qual è il mio segreto. Non lo so, forse sta nel dare e ricevere amore. Ho dedicato una vita a fare volontariato in chiesa, all'oratorio e all'ospedale. Assistevo gli ammalati durante le notti, aiutavo quelle persone che per vari motivi erano impossibilitate a prendersi cura del loro parente durante la notte. Cercavo di essere utile sia alla persona fragile, sia al loro familiare. Questa cosa mi faceva sentire importante e nello stesso tempo mi regalava un'energia positiva che mi permetteva di svolgere qualsiasi mansione con dedizione e gratitudine. Con lo stesso amore ho cresciuto i miei figli e a loro devo dire solo grazie. Si perché i figli ti regalano gioie, emozioni, ti danno stimoli e ti fanno crescere con loro. Sono stata una mamma molto presente nella loro vita, ho cercato di dargli un'educazione e di insegnarli le cose giuste. Ma fare il genitore è un mestiere difficile e complicato e nessuno ce l'ha insegnato. La cosa principale che ho spiegato ai miei figli Luisa ed Alfredo, è quello di volersi bene e di restare sempre uniti. Ci tengo tanto all'unione della famiglia perché io, ho perso il mio papà all'età di sei anni, a causa di una polmonite e crescere senza un padre è difficile. Ricordo i primi anni di vita felici con la mia famiglia: ho l'immagine di mio papà affettuoso e premuroso, che ci riempiva di baci e abbracci. Quell'affetto l'ho compensato poi con il matrimonio, grazie al mio splendido marito Gerry, un uomo meraviglioso che mi ha permesso di vivere serenamente e in modo agiato, grazie al suo lavoro. Quando è venuto a mancare sono andata a vivere nella dépendance di mia figlia e lì ho trascorso gli anni più intensi con mio genero e mia nipote Giulia Maria. Si è creato un legame indelebile e indissolubile che è difficile anche da spiegare. E' fatto di unione, di complicità e forza e si è costruito nel tempo e negli anni. Anche adesso che abito in RSA, i miei familiari sono sempre presenti telefonicamente, ci sentiamo più volte al giorno e questo

mi permette di sentire meno la loro assenza in struttura. La costanza nel sentirci e nel condividere pensieri ed emozioni mi aiuta a essere serena e soprattutto a mantenere il mio benessere psico-fisico, mantenendo sempre un umore alto. Credo che la vita vada vissuta con positività, inseguendo i propri sogni mantenendo sempre la testa sulle spalle.

Riva Giuseppina

L'angolo della Poesia

In memoria del nostro Caro Ospite, Santini Giuseppe

TRAMONTO ROSSO

*“Il giorno ormai scompare
dietro i monti
ma tu,
Vanità,
non essere triste
perché l'alba di domani
che verrà,
sarà un nuovo giorno
che si rinnova.”*

Santini Giuseppe

SORRIDI DONNA

*Sorridi donna
sorridi sempre alla vita
anche se lei non ti sorride
Sorridi agli amori finiti
sorridi ai tuoi dolori
sorridi comunque.
Il tuo sorriso sarà
luce per il tuo cammino
faro per naviganti sperduti.
Il tuo sorriso sarà
un bacio di mamma,
un battito d'ali,
un raggio di sole per tutti*

Alda Merini

DONNA

*“La bellezza di una donna aumenta con il passare degli anni.
La bellezza di una donna non risiede nell'estetica, ma la vera
bellezza in una donna è riflessa nella propria anima. È la
preoccupazione di donare con amore, la passione che essa
mostra.”*

Audrey Hepburn

***Le animatrici
Vanessa, Virginia e Giovanna Pia***